



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)  
E-mail: [ufficio.via@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.via@provincia.cuneo.it)  
P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)  
**SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO UFFICIO V.I.A.**  
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax  
0171445560

2011/08.10/000158-03

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 40/98 E S.M.I..

VARIANTE AL PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA TETTI PESIO NEL COMUNE DI CUNEO.

PROPONENTE: MASSUCCO COSTRUZIONI S.R.L., VIA GENOVA N. 122, 12100 - CUNEO.  
ESITO PROCEDIMENTO.

## IL DIRIGENTE

### Premesso che:

- in data 17.07.2019 con prot. n. 46998, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte dell'amministratore unico di MASSUCCO COSTRUZIONI s.r.l., con sede legale in Via Genova, 122 a Cuneo;
- con nota provinciale prot. n. 47719 del 19.07.2019 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 19.07.2019 al 2.09.2019;
- con nota prot. n. 47720 del 19.07.2019, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 59 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "cave e torbiere con materiale estratto inferiore o uguale a 500.000 mc/anno e con superficie inferiore o uguale a 20 ettari, escluse quelle che ricadono, anche parzialmente, in aree protette a rilevanza regionale ed escluse le cave di prestito finalizzate al reperimento di materiale per la realizzazione di opere pubbliche comprese in accordi Stato-Regioni, di cui alla legge regionale 3 dicembre 1999 n. 30, (Norme speciali e transitorie in parziale deroga alle norme regionali vigenti per l'esercizio di cave di prestito finalizzate al reperimento di materiale per la realizzazione di opere pubbliche comprese in accordi Stato-Regioni) non rientranti nei casi previsti dalla categoria n. 13 dell'allegato A2";
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla presente procedura, risulta pervenuto il seguente contributo tecnico:
  - ✓ con nota prot. ric. n. 52874 del 14.08.2019 la **Città di Cuneo Settore Lavori Pubblici e Ambiente-Ufficio Ambiente**, ha rilasciato parere favorevole alla variante proposta, evidenziando che:

*"(...) tale variante dovrà comunque garantire un'adeguata permeabilità del sito ricostruito.  
(...) sulla base della nota dell'ARPA - Dipartimento Provinciale di Cuneo prot. n. 70269/2019 del 5/08/2019 relativa ad apposite verifiche effettuate anche sul sito di cava in esame (nota trasmessa anche alla Provincia di Cuneo) –si richiede di evidenziare al proponente- visto che nell'area di cava, nel frantumato riciclato, è emersa la presenza di materiali ferrosi e plastici*

*anche di pezzatura considerevole – la necessità che la ditta proceda ad un migliore trattamento dei rifiuti inerti procedendo nella separazione di tali materiali prima dell'utilizzo in cava.*

*L'ARPA segnala anche - tenuto conto della quantità di frantumato utilizzato in cava e della presenza di materiali indesiderati - che sarebbe opportuno procedere ad un maggior numero di caratterizzazioni del frantumato con una frequenza che potrebbe essere ogni 3000 t di materiale frantumato oppure ogni 5 campagne di macinazione”.*

- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Dal punto di vista amministrativo/autorizzativo, come dichiarato dal proponente:
  - è stata espletata la procedura ordinaria di Verifica conclusasi con Provvedimento n. 19 del 19.03.2014 di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.
  - È stata espletata l'istruttoria di autorizzazione ai sensi della L.R. 69/1978 conclusasi con D.D. 175 del 18/02/2016 del Comune di Cuneo di autorizzazione alla realizzazione dell'intervento estrattivo.
  - Ai fini dell'attuazione della modifica dell'attività estrattiva, la società proponente dovrà acquisire l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59 di competenza del Servizio Tutela Territorio della Provincia di Cuneo.
- Dal punto di vista tecnico:

il progetto originario prevedeva la coltivazione con scavo a fossa fino ad una profondità di 5 metri dal piano di campagna. Successivamente è stata presentata proposta di variante che prevedeva il ribasso dello scavo di ulteriori 6 metri per un totale di 11 metri di profondità, limitatamente alla superficie non ancora colmata con il riporto. Veniva in ogni caso confermata la previsione del riempimento totale del vuoto di scavo e la successiva restituzione del terreno alle colture agrarie originali al termine dell'attività. La suddetta variante è stata oggetto di procedimento di Verifica conclusosi con Provvedimento n. 19 del 19.03.2014 di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Oggetto del presente provvedimento è la modifica del recupero ambientale previsto mediante riempimento e rimodellamento del vuoto di scavo, con introduzione anche di terre e rocce da scavo provenienti dal ciclo dei rifiuti e di materiali recuperati dal trattamento di scarti di demolizioni edilizie (R10).
- Dal punto di vista ambientale la variante in oggetto non presuppone criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame.

**Tutto ciò premesso,**

**Rilevato** che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 “*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*”.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Rilevato** che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 “*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*”.

**Vista** la legge n. 190/2012 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*” e relativo PTPC.

**Atteso che:**

- ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento (UE) n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 e 6 bis della L. n. 241/1990 .

**Atteso** che sono stati rispettati gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

**Rilevato** che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs. n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia;

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 “*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*” e s.m.i..

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i..

**Visto** il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante “*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto*

dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116”;

**Vista** la Legge 08.06.1990, n. 241 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”.

**Vista** la nota prot. ric. n. 52874 del 14.08.2019 la Città di Cuneo Settore Lavori Pubblici e Ambiente-Ufficio Ambiente, in premessa richiamata.

**Considerato che:**

- le informazioni fornite nella documentazione agli atti sono ritenute sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento;
- il progetto in esame riguarda la variante del recupero ambientale di una cava esistente mediante riempimento e rimodellamento del vuoto di scavo, con introduzione anche di terre e rocce da scavo provenienti dal ciclo dei rifiuti e di materiali recuperati dal trattamento di scarti di demolizioni edilizie (R10).

Tale modifica non presuppone criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame.

- in data 17 settembre 2019, l'**Organo Tecnico**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo di cui alla nota prot. ric. n. 58371 del 16.09.2019 e dell'apporto istruttorio del Settore provinciali Tutela del Territorio – Ufficio Gestione Rifiuti di cui alla nota prot. n. 57289 dell'11.09.2019 e del Settore Viabilità Cuneo e Saluzzo di cui alla nota prot. n. 51909 dell'08.09.2019, istruita la documentazione depositata, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii..**

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

**DISPONE**

- 1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.,** il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 17.07.2019 con prot. n. 46998, da parte della Ditta MASSUCCO COSTRUZIONI s.r.l., con sede legale in Via Genova, 122 a Cuneo, in quanto l'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico ha evidenziato che la variante in esame non presuppone criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame e non risulta passibile di ulteriori impatti sui diversi comparti ambientali interferiti, meritevoli d'approfondimento.
- 2. DI STABILIRE per il proponente l'obbligo di OTTEMPERARE al rispetto delle seguenti condizioni ambientali,** secondo le modalità stabilite al comma 3 dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., provvedendo a trasmettere gli elementi necessari al controllo dell'attuazione delle stesse, al Servizio Tutela Territorio della Provincia di Cuneo ed al Dipartimento ARPA territorialmente competente.

**Termine per la verifica di ottemperanza: ante operam e corso d'opera**

- a. la gestione e la messa in opera definitiva dei rifiuti di cui al codice CER 17 05 04 deve avvenire in forma distinta e separata dalle terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotto, nel rispetto dei disposti del D.P.R. 120/2017, nonché dagli altri materiali che si prevede di impiegare per il riempimento dei vuoti di cava.
- b. Deve essere predisposto un apposito registro dei materiali utilizzati per il recupero ambientale della cava, riportante le tipologie e relativa provenienza dei materiali utilizzati per il recupero. Lo stesso deve essere aggiornato con i metri cubi di materiale conferito, separato per tipologia da compilare con frequenza settimanale.

**SEGNALA**

- che la ditta MASSUCCO COSTRUZIONI s.r.l. dovrà conseguire l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59 di competenza del Servizio Tutela Territorio della Provincia di Cuneo;
- che è necessario acquisire nuova iscrizione al registro delle imprese che effettuano recupero rifiuti non pericolosi, specifica per il singolo sito di cava, nel rispetto dei disposti di cui all'art. 5 del D.M. 05.02.1998 e s.m.i.;

- che le materie prime secondarie ottenute dalla frantumazione e vagliatura dei rifiuti di cui ai codici C.E.R. 10 13 11, 17 01 01, 17 01 02, 17 01 03, 17 01 07, 17 08 02 e 17 09 04, devono essere conformi alle caratteristiche dell'Allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 15 luglio 2005, n.ro UL/2005/5205 ed eventuali sue modifiche e/o integrazioni, previa esecuzione del test di cessione conforme a quanto previsto all'Allegato 3 del D.M. 5.2.1998 e s.m.i.; la verifica di conformità ai disposti del suddetto Allegato C dovrà essere effettuata per lotti aventi volume massimo di 3000 mc.
- che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione del termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase di realizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

**DA' ATTO**

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

**INFORMA**

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato nei termini di legge.

**IL DIRIGENTE**  
**dott. Alessandro RISSO**

**ESTENSORE:**

Arch. Erika Schiuma  
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale